

Cc
12 aprile 2024

La rabbia dei sindacati, oggi lo sciopero Lepore: tutta la città scenda in piazza

Cgil e Uil in corteo lungo il centro. Ieri il presidio della Cisl. Il nodo della lunga catena di appalti

di **Alessandra Testa**

C'è un cartello davanti alla centrale idroelettrica Enel Green Power sul bacino di Suviana. Vi è impresso un elenco scolorito delle aziende che operano in appalto. A farlo notare è il segretario generale della Cgil di Bologna, Michele Bulgarelli, che ha trascorso sul luogo della strage la vigilia dello sciopero generale per la sicurezza sul lavoro proclamato per oggi da Cgil e Uil e che, rispetto a quanto previsto, è stato raddoppiato con astensione da quattro ad otto ore ed esteso a tutti i settori pubblici e privati.

«In Italia si muore di appalti, di precarietà, di legalità», punta il dito il sindacalista. «Cosa ci faceva un pensionato di 73 anni con partita Iva dentro a quel cantiere?», si domanda riferendosi con rabbia ad una delle vittime. «Quello che è inquietante — si sfoga — è quello che non ci dicono. Non si sa quali siano le aziende di cui erano dipendenti i

lavoratori esterni morti, feriti o dispersi. Non sappiamo nemmeno quali erano i contratti applicati. Lo apprendiamo solo dai colleghi che man mano dichiarano. Ma è normale che non si conoscano i particolari delle persone che erano lì sotto?». «Eppure — analizza — l'Italia avrebbe regole sulla sicurezza adeguate. Il testo unico della sicurezza sul lavoro è un norma avanzata. Il problema è la cultura della sicurezza che non c'è: mancano i controlli e la dimensione delle imprese è spesso troppo piccola. Ma questi sono i ragionamenti su cui torneremo a soffermarci domani, oggi si incrociano le braccia».

Allo sciopero parteciperà anche il sindaco della Città metropolitana, Matteo Lepore, che insieme ad una delegazione di primi cittadini del bolognese sfilerà al corteo che partirà alle 9 da piazza XX Settembre e arriverà fin in piazza

Maggiore, dove prenderanno la parola per le segreterie nazionali dei due sindacati Luigi Giove (Cgil) e Ivana Veronese (Uil). «Invito i bolognesi a partecipare al corteo — è l'appello di Lepore —. Abbiamo bisogno di una grande manifestazione per dire basta alle morti sul lavoro e stare accanto ai colleghi e ai familiari delle vittime, ai feriti a quanti sono nell'angoscia per i dispersi. Dobbiamo esserci».

Il leader della Uil Marcello Borghetti insiste sulla necessità di una prevenzione più spinta: «Nel 2023 ci sono stati

più di mille morti nei cantieri e mediamente tre morti sul lavoro al giorno. Quello delle tante chiacchiere della politica il giorno delle stragi sull'onda dell'emotività, che poi non si traducono mai in atti pratici, è un rituale a cui siamo purtroppo abituati e nessuno mai paga. Indipendentemente dal lavoro sacrosanto che sta già conducendo la magistratura su questa ennesima

tragedia, va introdotto il reato di omicidio sul lavoro. E servono più informazione, formazione, più controlli, più sanzioni e una vera patente a punti per escludere dagli appalti pubblici e privati davvero le imprese che non rispettano le norme di sicurezza e a cui non può bastare un corso formale per farla franca. È la poli-

tica che deve decidere di dire finalmente "basta"». Lo sciopero Cgil-Uil, diventando di otto ore, ha cancellato i presidi sparsi sul territorio per confluire tutto nel corteo. Gli autisti Tper si fermano dalle 8.30 alle 16.30; stessa cosa il People Mover. La refezione scolastica sarà garantita ma con menù semplificato. Resterà chiuso il cinema Modernissimo.

Ieri mattina intanto la Cisl ha svolto sotto la sede dell'Enel di Bologna un presidio in solitaria, organizzato subito dopo il disastro di Suviana in concomitanza con lo sciopero nazionale di quattro ore degli elettricisti ed esteso a tutte le categorie del privato. Vi hanno partecipato il presidente della Regione Stefano Bonaccini e il capo di gabinetto della Città

metropolitana Sergio Lo Giudice.

Il tentativo, provato da ambo i lati, Cgil-Uil e Cisl, di fare una manifestazione insieme è sfumato. «In queste ore terribili— precisa il segretario generale della Cisl Area metropolitana Enrico Bassani— esprimiamo vicinanza ai lavoratori e alle famiglie coinvolte dal terribile incidente e, insieme a loro, speriamo nell'insperabile e cioè che sia ancora possibile trovare superstiti. Siamo e saremo sempre al fianco dei lavoratori per richiedere il pieno rispetto delle norme e per sollecitare più controlli, ispezioni e sanzioni per coloro che non rispettano le regole». Anche Usb, che terrà un presidio alle 10.30 da-

vanti alla sede di Confindustria, ha indetto uno sciopero di otto ore.

Alessandra Testa

Borghetti (Uil)

Le tante chiacchiere della politica il giorno delle stragi non si traducono mai in atti pratici